

OSSERVATORIO LATERIZI 2010

Segnali di vivacità in un mercato depresso

Giovanni D'Anna, ANDIL

L'industria italiana dei laterizi mostra nel 2010 una leggera ulteriore flessione della produzione (-4,1%) che porta, di fatto, al peggior risultato dal dopoguerra! Anche le previsioni non sono incoraggianti ed appare fortemente ridimensionato l'eventuale effetto sul mercato del "Piano casa". Nel "depresso" contesto attuale emergono, però, delle dinamiche industriali che evidenziano segnali di risveglio e una certa vivacità di sistema, con alcune significative prestazioni sia a livello di azienda che, trasversalmente alle stesse, per alcune tipologie di prodotto.

La produzione 2010

La produzione 2010 dell'industria dei laterizi ha subito un'ulteriore, seppur contenuta, riduzione: -4,1% rispetto all'annus horribilis 2009, in cui si registrò un impetuoso -32,2% rispetto all'anno precedente. Nel 2010 sono stati, infatti, prodotti 11,7 milioni di tonnellate di laterizi,

minimo assoluto dagli anni del boom economico, successivo alla seconda guerra mondiale. Ormai i valori del periodo pre-crisi (2007), con produzioni che superavano i 20 milioni di tonnellate, sono un vago ricordo e il cambiamento sembra irreversibile!

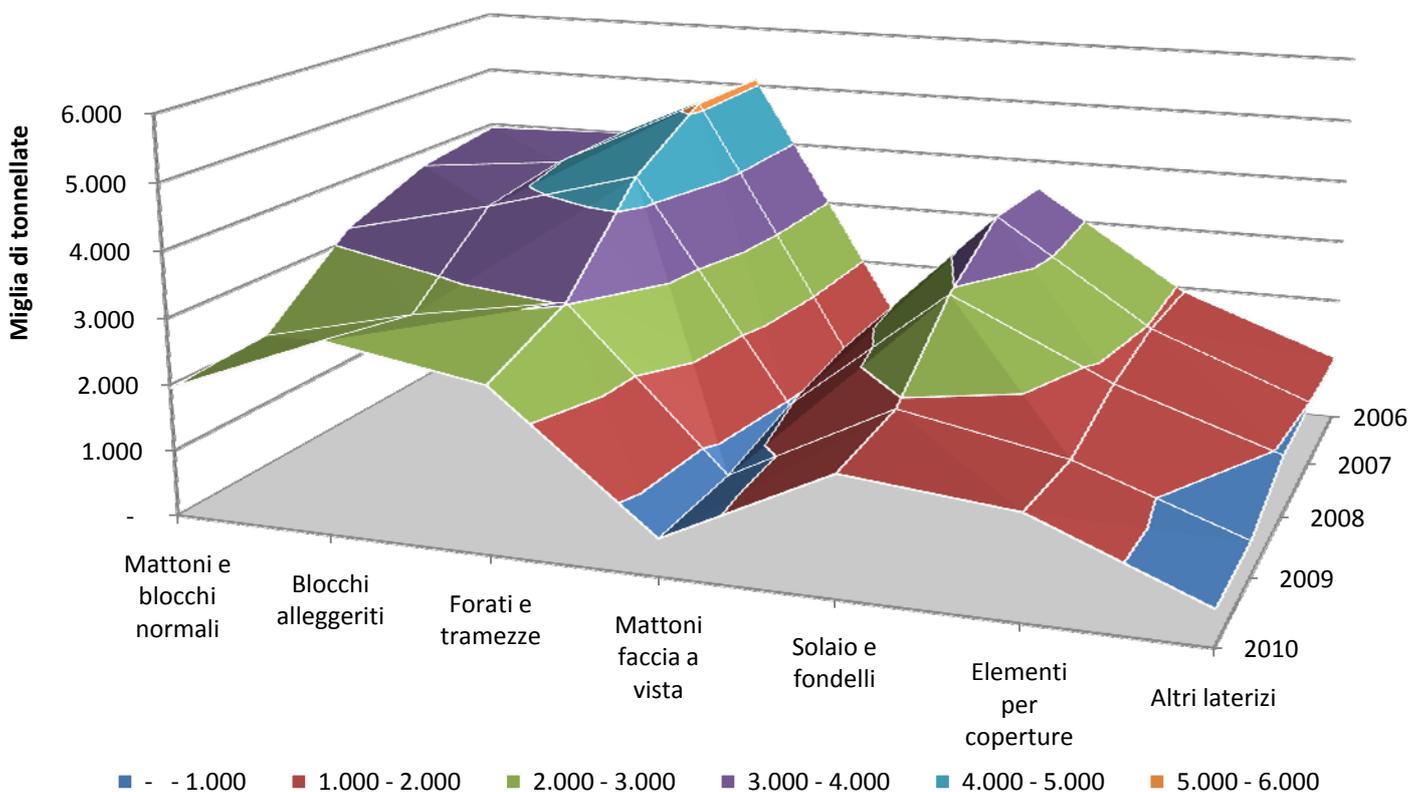


Fig. 1 Andamento delle produzioni 2010, 2009 e 2008 e 2007, per tipologia di prodotto.

Nel dettaglio delle singole tipologie di prodotto, la figura 1 riporta la rappresentazione grafica della serie storica delle produzioni – i cui valori sono indicati nella tabella I – evidenziando una ripresa per i blocchi alleggeriti, tavelle e tavelloni e coperture.

Tali dinamiche sono meglio rappresentate dal grafico di figura 2, che evidenzia le differenti variazioni rispetto al 2009 ed ai valori ante crisi (2007): calano ancora tra il 6,0% ed il 17,3% (47,2% ÷ 53,2%, rispetto al 2007) le

produzioni dei blocchi normali per murature, dei blocchi da solaio, dei mattoni faccia a vista, dei fondelli, dei laterizi da pavimentazione e dei forati; risale la produzione di tavelle e tavelloni (+14,1% nel 2010 rispetto al 2009), ma scontavano la peggior performance degli ultimi anni; netto è, invece, il recupero dei blocchi alleggeriti (+9,6%) e degli elementi per coperture (+4,8%), che rispetto al 2007 contengono le perdite intorno al 25%, più o meno la metà rispetto agli altri prodotti.

Laterizio Tipologie di prodotto	Produzione (migliaia di tonnellate)					Variazione %	
	2010	2009	2008	2007	2006	2010 su 09	2010 su 07
Mattoni e blocchi normali	1.928	2.050	3.188	3.723	3.923	-6,0%	-48,2%
<i>Mattoni pieni e semipieni</i>	818	683	800	952	1.041	19,8%	-14,0%
<i>Blocchi portanti</i>	850	983	1.898	2.208	2.241	-13,5%	-61,5%
<i>Blocchi da tamponamento</i>	259	384	490	563	641	-32,4%	-53,9%
Blocchi alleggeriti	2.863	2.612	3.744	3.955	3.985	9,6%	-27,6%
<i>Blocchi portanti</i>	2284	1.969	2.856	3.035	3.102	16,0%	-24,7%
<i>Blocchi da tamponamento</i>	579	643	888	920	883	-10,0%	-37,1%
Forati e tramezze	2.502	3.024	4.400	5.113	5.095	-17,3%	-51,1%
Mattoni faccia a vista	563	624	943	1.167	1.156	-9,8%	-51,8%
<i>Faccia a vista estrusi e press.</i>	187	208	350	442	383	-10,2%	-57,7%
<i>Faccia a vista in pasta molle</i>	356	400	543	655	707	-11,0%	-45,6%
<i>Mattoni da pavimentazione</i>	20	17	50	70	66	17,8%	-71,4%
Laterizi da pavimentazione	70	80	119	132	140	-12,9%	-47,2%
Tavelle e tavelloni	246	216	487	507	505	14,1%	-51,4%
Solaio	1.669	1.792	2.761	3.376	3.289	-6,9%	-50,6%
<i>Blocchi solaio per getto in op.</i>	307	408	580	787	796	-24,9%	-61,0%
<i>Blocchi solaio per interposti</i>	1236	1203	1.961	2.345	2.266	2,7%	-47,3%
<i>Blocchi solaio per pannelli</i>	126	182	220	244	227	-30,6%	-48,2%
Fondelli	98	112	183	209	223	-12,6%	-53,2%
Elementi per coperture	1.492	1.424	1.789	1.960	1.919	4,8%	-23,9%
<i>Tegole</i>	1146	1.084	1.298	1.400	1.320	5,7%	-18,2%
<i>Coppi</i>	315	310	458	503	546	1,5%	-37,5%
<i>Pezzi speciali per coperture</i>	32	30	33	57	53	5,1%	-44,7%
Vasi e pezzi speciali	242	238	344	354	364	1,7%	-31,6%
Produzione totale	11.672	12.171	17.958	20.494	20.599	-4,1%	-43,0%

Tab. I Produzione di laterizi negli ultimi 5 anni
(l'ultima colonna riporta le variazioni % del 2010 rispetto al 2007, ultimo anno pre-crisi).

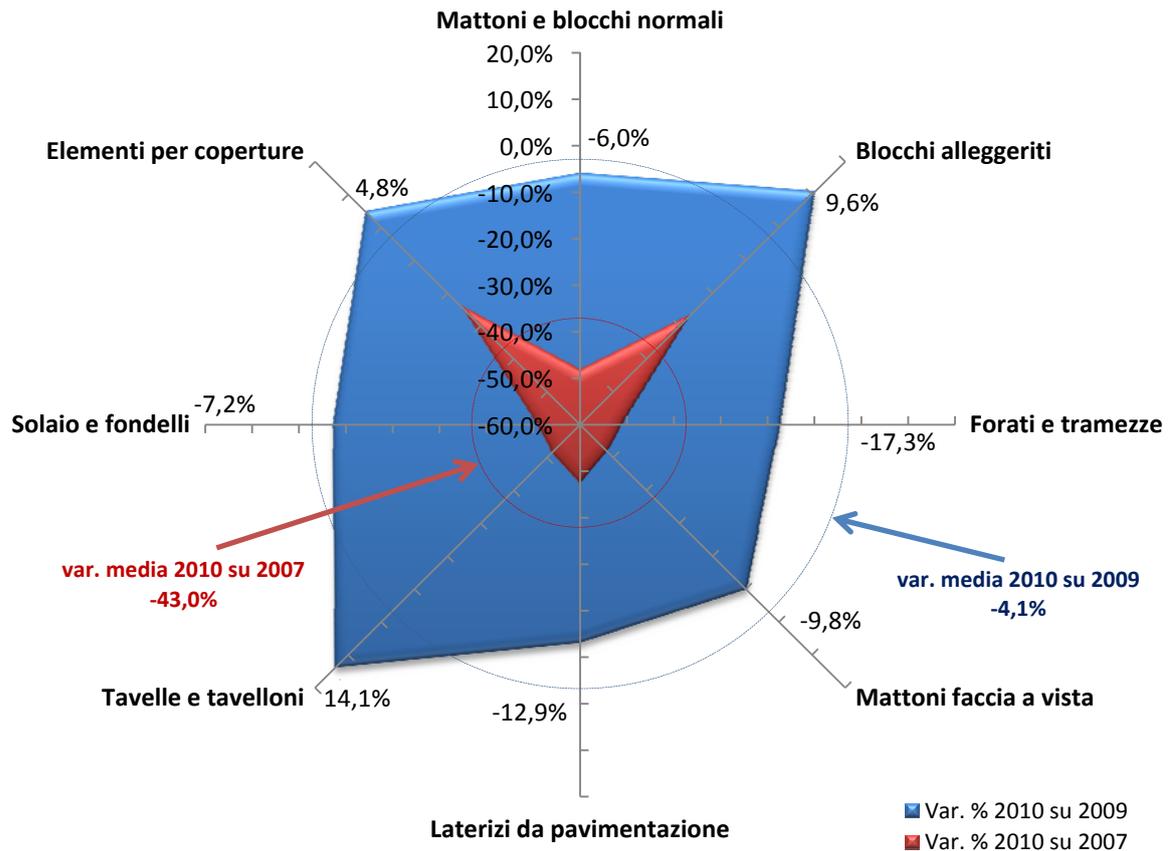


Fig. 2 Variazioni % della produzione 2010 rispetto al 2009 ed al 2007, per le tipologie di prodotto.

In particolare, continua la scalata nella classifica tra le principali tipologie di prodotto per i *blocchi alleggeriti*. Nel 2006 si riscontrò il sorpasso con i blocchi normali e nel 2010, la forte perdita dei *forati* ne ha consentito il primato: *i blocchi alleggeriti rappresentano un quarto (24,5%) della produzione totale di laterizi*.

La principale motivazione è evidentemente legata all'evoluzione della normativa energetica in edilizia ed al conseguente orientamento del mercato verso prodotti ad elevata resistenza termica, meglio confacenti al raggiungimento della prestazione energetica dell'involucro edilizio.

164 imprese, di cui 104 associate ANDIL (64%)	11,7 milioni di tonnellate, di cui 9,1 ANDIL (78%)
201 impianti, di cui 137 associati ANDIL (68%)	275.000 t, la produzione massima per stabilim.
57.700 t, la produzione media	41.700 t, la produzione mediana

Tab. II Principali indicatori dell'industria italiana dei laterizi nel 2010.

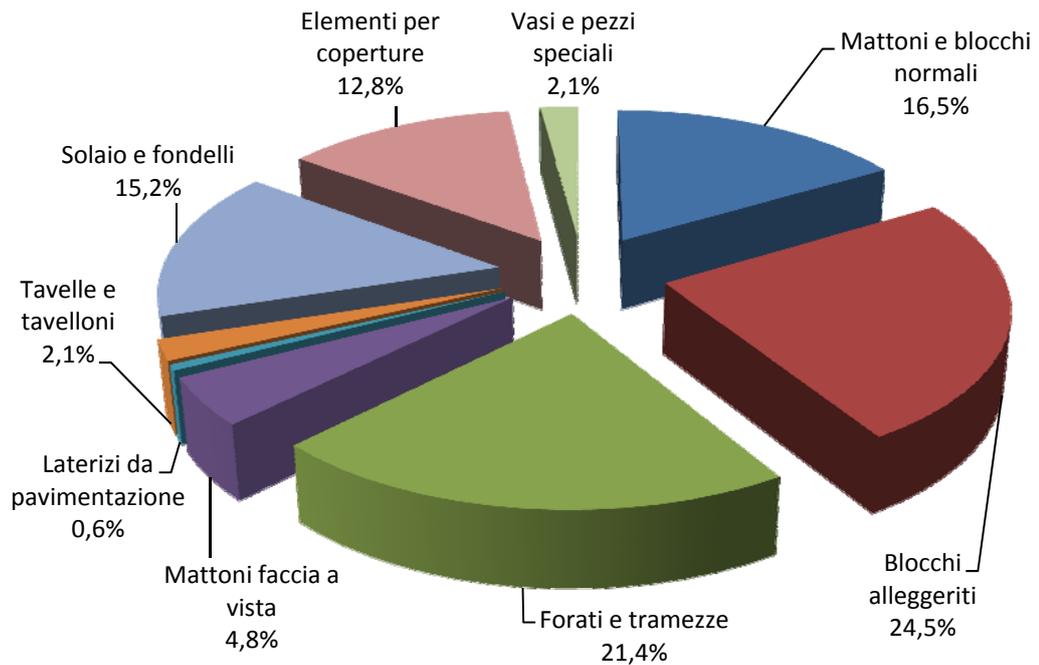


Fig. 3 Produzione (%) per tipologia di prodotto.

Le dinamiche del settore

Molti indici continuano ad essere negativi, diminuisce la produzione media per impianto, calano gli investimenti, il mercato residenziale è ancora poco fluido – per usare un eufemismo – ma si registra un certo dinamismo nel settore, sia in termini di tendenza ad una maggiore concentrazione del settore, sia per la presenza di non pochi casi positivi di aumenti produttivi.

La figura 4 evidenzia, infatti, che ben 39 (su 145) tra gruppi societari e singole aziende hanno registrato un aumento di capacità produttiva, con picchi del 40%. Nel 2010, altre 7 aziende hanno sospeso la produzione (sono operative 164 aziende e 201 stabilimenti); i restanti 106 gruppi/società hanno subito un calo produttivo, che in 18 casi appare molto netto: oltre il 20%!

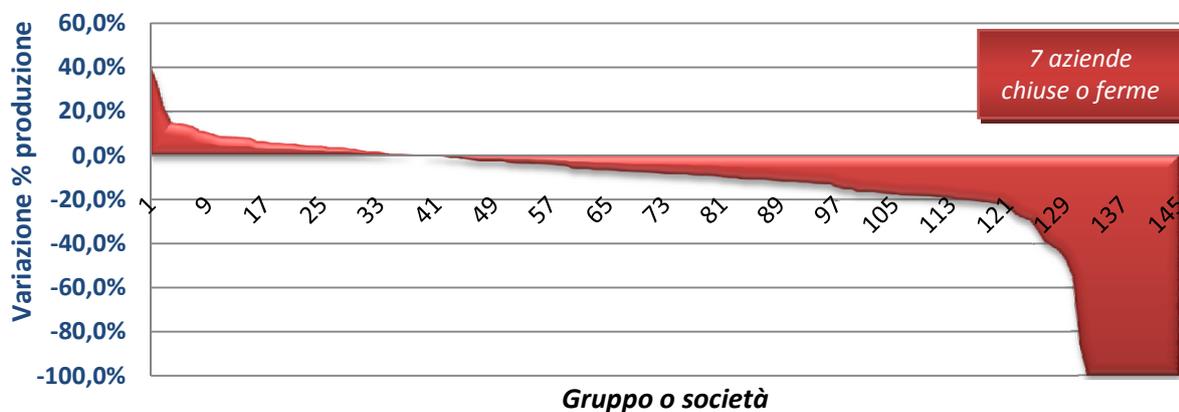


Fig. 4 Andamento delle variazioni % (2010 su 2009) nelle produzioni per gruppo/azienda.

Mentre il rapporto numerico tra chi perde e chi cresce è di quasi 3:1 a favore delle prime, in termini di produzione il contenuto calo complessivo del 4,1% (produzione 2010 su 2009) induce a pensare che sia in corso una dinamica di concentrazione, laddove le produzioni sottese alle *best performance* sono, evidentemente, le più elevate.

Una rappresentazione grafica di tale effetto è mostrata dalla figura 5, che riporta le performance cumulative della produzione e le relative variazioni. La linea blu (il cui asse di riferimento è quello di sinistra) indica la produzione cumulativa, alla quale è associata la prestazione, in termini di variazione percentuale cumulativa, rappresentata dalla linea rossa (asse di destra).

Il grafico di fig. 5 consente diverse letture; ad esempio:

- **linea verde**, la prestazione dei *best* 106 gruppi/aziende (cui è associata la produzione di 10,4 milioni di tonnellate di laterizi, pari al 90% della produzione) su un totale di 138 gruppi/aziende ancora operativi, avrebbe restituito l'invarianza della produzione rispetto ai valori del 2009;
- **linea grigia**, metà della produzione (5,8 milioni di tonnellate di laterizi) è data dai migliori 52 gruppi/aziende, che registrano un aumento produttivo del 7,7%;
- **linea arancione**, la prestazione dei *best* 20 gruppi/aziende è di +17,6% con una produzione di 2,7 milioni di tonnellate di laterizi.

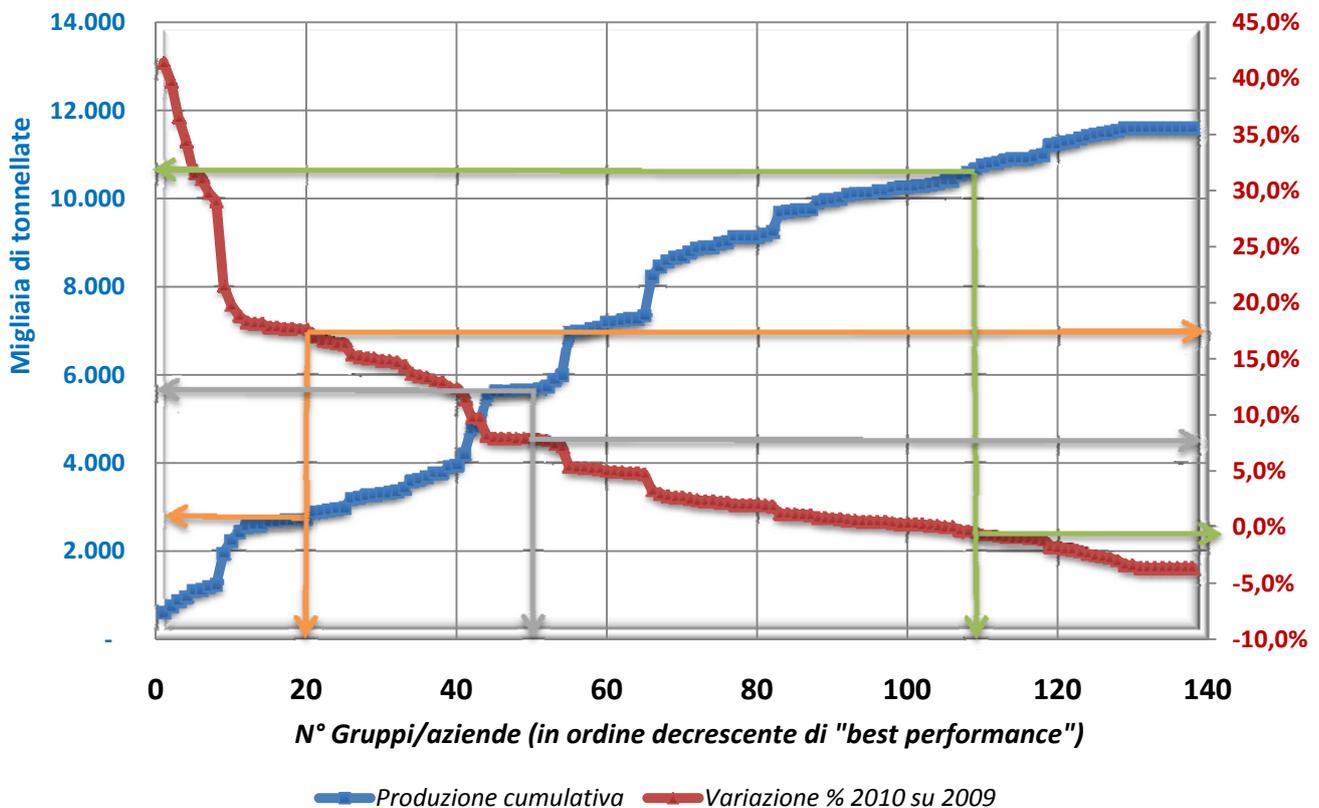


Fig. 5 Andamento del settore nel 2010, secondo l'ordine delle best performance.

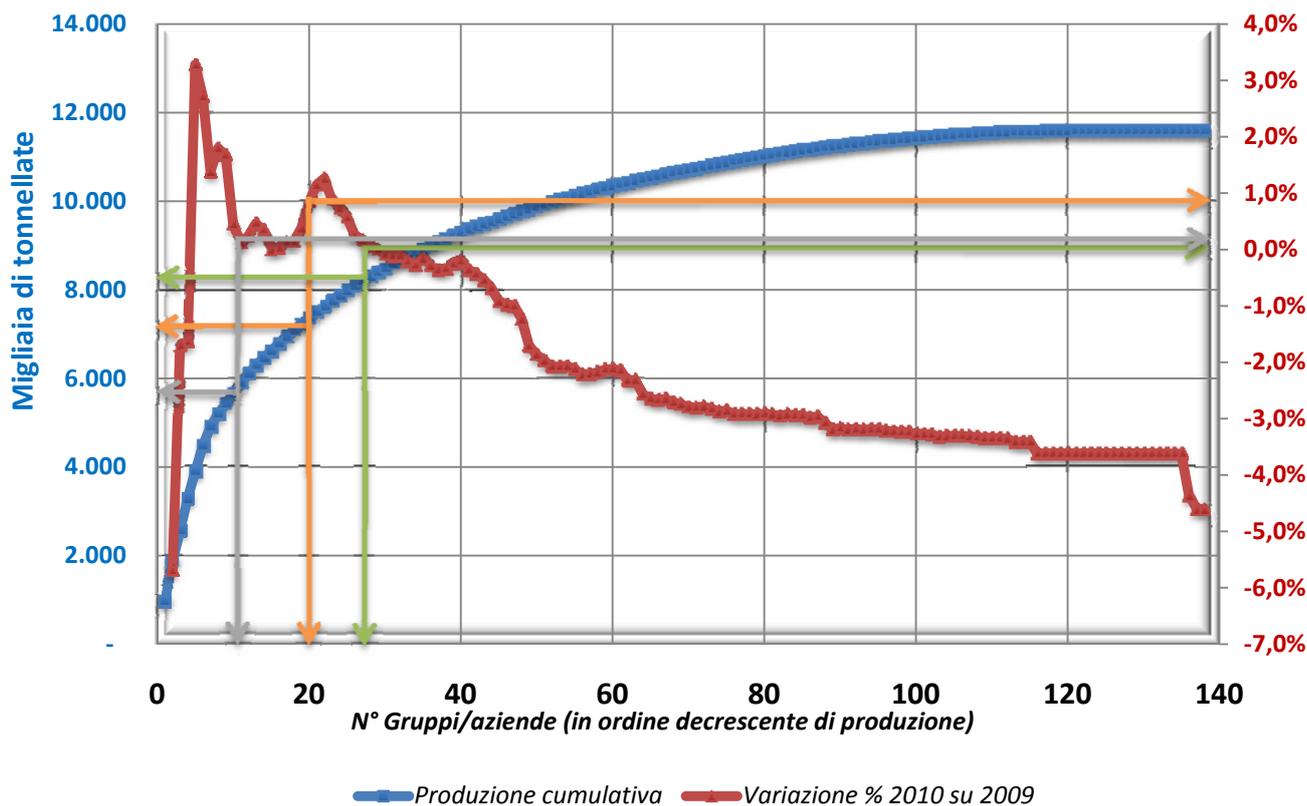


Fig. 6 Andamento del settore nel 2010, secondo l'ordine delle produzioni; curva di concentrazione.

Analogamente, rielaborando le curve di cui alla figura 5 secondo l'ordine decrescente delle produzioni (fig. 6), è possibile rappresentare il grado di concentrazione del settore e le relative performance cumulative. La linea blu di fig. 6 (il cui asse di riferimento è quello di sinistra) indica la somma delle produzioni dei gruppi/aziende, dai più grandi ai più piccoli, ai quali è associata la prestazione, in termini di variazione % cumulativa, rappresentata dalla linea rossa (asse di destra).

Anche in questo caso, sono possibili diverse valutazioni; ad esempio:

- **linea verde**, la prestazione dei primi (per produzione) 29 grup-

pi/aziende (cui è associata la produzione di 8,4 milioni di tonnellate di laterizi, pari al 64% della produzione) su un totale di 138 ancora operativi, avrebbe restituito l'invarianza della produzione rispetto ai valori del 2009;

- **linea grigia**, metà della produzione (5,87 milioni di tonnellate di laterizi) è data dai primi 11 gruppi/aziende, che registrano un aumento produttivo dello 0,1%;
- **linea arancione**, la prestazione dei primi 20 gruppi/aziende è di +0,8% con una produzione di 7,4 milioni di tonnellate di laterizi.

Gli andamenti territoriali e per tipologia di prodotto

Ai fini di una valutazione delle dinamiche territoriali, è utile riferirsi al grafico di figura 7, che riporta le variazioni percentuali (2010 su 2009) della produzione per regione e tipologia di prodotto.

Al di là delle punte relative a significativi aumenti di produzione, ma trascurabili dal punto di vista delle quantità (non sono riportati in fig. 7), le principali variazioni riguardano:

- il *muro normale*, che perde molto al Sud: *Campania* (-28%), *Calabria* (-25%), *Abruzzo/Molise* (-19%);
- il *muro alleggerito*, che cresce in *Piemonte/Liguria* (+42%), nel *Triveneto* (+23%), in *Lombardia* (+17%) e in *Emilia Romagna* (+13%), mentre perde in *Umbria* (-17%), in *Abruzzo/Molise* (-13%) e *Toscana* (-8%);
- i *forati*, che mostrano un calo in doppia cifra in tutte le Regioni ed, in particolare, in *Puglia/Basilicata* e *Sardegna* dove si registra un significativo -30%;
- il *faccia a vista*, che cresce solo in *Toscana* (+16%), ma perde nelle altre Regioni, soprattutto *Marche* (-19%) e in *Emilia Romagna* (-13%);
- i *pavimenti*, che registrano un -15% in *Toscana*, Regione che ne detiene la maggiore produzione;

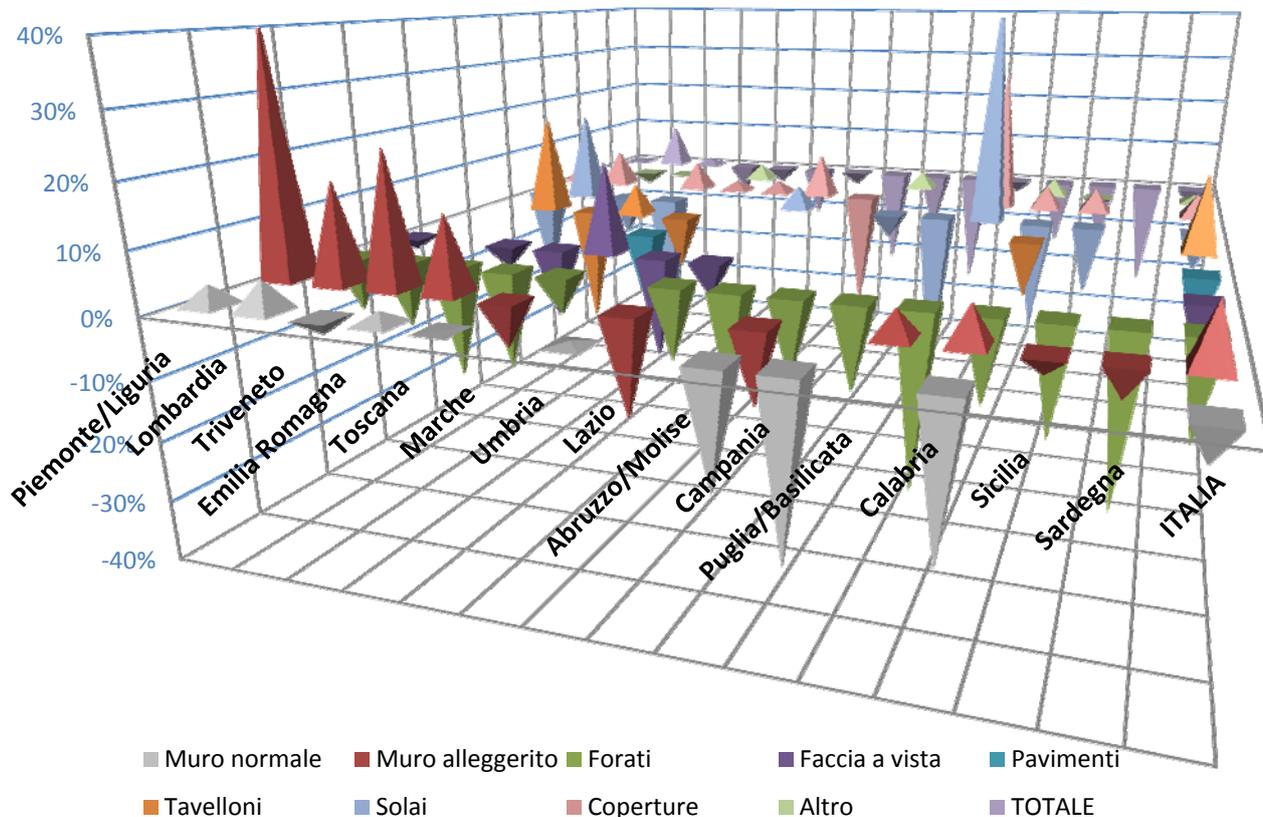
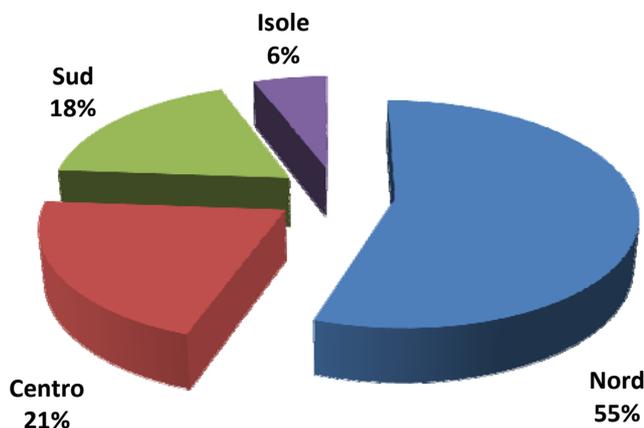


Fig. 7 Variazioni percentuali (2010 su 2009) della produzione per Regione e tipologia di prodotto.

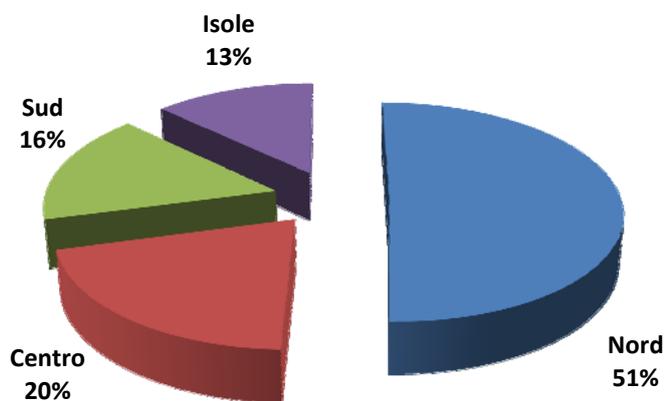
- i *tavelloni*, che recuperano in *Lombardia* (+19%), ma perdono nel *Triveneto* (-23%), in *Calabria* (-11%) ed in *Toscana* (-10%);
- i *solai*, che crescono solo in *Puglia/Basilicata* (+44%) e *Lombardia* (+18%), ma perdono molto in *Campania* ed in *Emilia Romagna* (-38%), in *Piemonte/Liguria* ed in *Calabria* (-21%);
- le *coperture*, che registrano un contenuto aumento in tutte le Regioni, con le eccezioni di segno opposto della *Puglia/Basilicata* (+28%) e del *Lazio* (-24%).

In termini di performance regionali, solo la *Lombardia* registra un aumento significativo della produzione (+9%), mentre dalle *Marche* in giù il calo è a doppia cifra, ad eccezione dell'*Umbria* e della *Puglia/Basilicata*, che si fermano ad un -3%.

Relativamente alla distribuzione geografica, assume ancora maggiore importanza il Nord dell'Italia, dove operano più della metà degli impianti ed è presente una produzione pari a ben il 55% del valore nazionale.



A – Distribuzione produzione (%) per area geografica.



B – Distribuzione impianti (%) per area geografica.

Fig. 8 Distribuzione geografica (A e B) nel 2010.

Prodotto		Muro normale	Muro alleggerito	Forati	Faccia a vista	Pavimenti	Taveloni	Solai	Coperture	Altro	Totale
Regione											
Piem./Liguria	Prod., t	421.761	199.404	230.382	39.395	94		170.566	185.277	853	1.247.731
	% prod. per tipol. prodotto	21,9%	6,9%	9,2%	7,0%	0,1%		9,7%	12,4%	0,4%	10,7%
	n° impianti per tipol. prod.	17	8	13	4	1		7	4	2	26
	% impianti per tipol. prod.	15,5%	10,5%	14,3%	11,8%	3,1%		9,5%	8,7%	6,9%	12,9%
Lombardia	Prod., t	308.583	519.346	397.054		329	54.630	391.113	117.512	14.911	1.803.478
	% prod. per tipol. prodotto	16,0%	17,9%	15,9%		0,5%	22,2%	22,1%	7,9%	6,2%	15,4%
	n° impianti per tipol. prod.	11	9	7		2	3	7	2	2	22
	% impianti per tipol. prod.	10,0%	11,8%	7,7%		6,3%	11,1%	9,5%	4,3%	6,9%	10,9%
Triveneto	Prod., t	344.911	446.113	169.362	89.038	1.272	29.089	197.001	381.142	57.475	1.715.404
	% prod. per tipol. prodotto	17,9%	15,4%	6,8%	15,8%	1,8%	11,8%	11,2%	25,5%	23,8%	14,7%
	n° impianti per tipol. prod.	12	8	10	4	3	7	9	11	6	33
	% impianti per tipol. prod.	10,9%	10,5%	11,0%	11,8%	9,4%	25,9%	12,2%	23,9%	20,7%	16,4%
Emilia Rom.	Prod., t	202.179	725.315	328.252	197.433	1.008	65.418	151.291	44.973	590	1.716.460
	% prod. per tipol. prodotto	10,5%	25,0%	13,1%	35,1%	1,4%	26,6%	8,6%	3,0%	0,2%	14,7%
	n° impianti per tipol. prod.	9	9	7	8	4	4	5	2	3	21
	% impianti per tipol. prod.	8,2%	11,8%	7,7%	23,5%	12,5%	14,8%	6,8%	4,3%	10,3%	10,4%
Toscana	Prod., t	152.333	180.390	152.995	44.181	56.356	61.852	30.860	159.176	156.495	994.638
	% prod. per tipol. prodotto	7,9%	6,3%	6,1%	7,8%	80,9%	25,1%	1,7%	10,7%	64,7%	8,5%
	n° impianti per tipol. prod.	8	4	7	7	12	7	1	8	10	23
	% impianti per tipol. prod.	7,3%	5,3%	7,7%	20,6%	37,5%	25,9%	1,4%	17,4%	34,5%	11,4%
Marche	Prod., t	16.765	11.148	24.107	117.863	5.536		11.983	118.763	5.077	311.242
	% prod. per tipol. prodotto	0,9%	0,4%	1,0%	20,9%	7,9%		0,7%	8,0%	2,1%	2,7%
	n° impianti per tipol. prod.	3	1	3	2	3		2	4	1	7
	% impianti per tipol. prod.	2,7%	1,3%	3,3%	5,9%	9,4%		2,7%	8,7%	3,4%	3,5%
Umbria	Prod., t	120.125	67.946	220.129	69.701		5.800	190.543	236.144	71	910.458
	% prod. per tipol. prodotto	6,2%	2,3%	8,8%	12,4%		2,4%	10,8%	15,8%	0,0%	7,8%
	n° impianti per tipol. prod.	5	2	5	3		1	5	3	1	8
	% impianti per tipol. prod.	4,5%	2,6%	5,5%	8,8%		3,7%	6,8%	6,5%	3,4%	4,0%
Lazio	Prod., t	13.845	35.463	79.477				11.692	70.780		211.257
	% prod. per tipol. prodotto	0,7%	1,2%	3,2%				0,7%	4,7%		1,8%
	n° impianti per tipol. prod.	2	2	2				2	1		3
	% impianti per tipol. prod.	1,8%	2,6%	2,2%				2,7%	2,2%		1,5%
Abruzzo/Mol.	Prod., t	85.397	117.572	126.489	267	44	376	80.187	320	6.080	416.733
	% prod. per tipol. prodotto	4,4%	4,1%	5,1%	0,0%	0,1%	0,2%	4,5%	0,0%	2,5%	3,6%
	n° impianti per tipol. prod.	6	5	1	1	1	1	3	1	1	6
	% impianti per tipol. prod.	5,5%	6,6%	1,1%	2,9%		3,7%	4,1%	2,2%	3,4%	3,0%
Campania	Prod., t	68.052	32.789	157.898		32		87.315			346.086
	% prod. per tipol. prodotto	3,5%	1,1%	6,3%		0,0%		4,9%			3,0%
	n° impianti per tipol. prod.	5	3	3		1		3			5
	% impianti per tipol. prod.	4,5%	3,9%	3,3%		3,1%		4,1%			2,5%
Puglia/Basil.	Prod., t	16.108	322.539	217.062				230.879	62.460		849.047
	% prod. per tipol. prodotto	0,8%	11,1%	8,7%				13,1%	4,2%		7,3%
	n° impianti per tipol. prod.	4	7	6				5	1		9
	% impianti per tipol. prod.	3,6%	9,2%	6,6%				6,8%	2,2%		4,5%
Calabria	Prod., t	89.225	52.120	170.001	4.515	2.211	27.547	78.906	57.593	179	482.297
	% prod. per tipol. prodotto	4,6%	1,8%	6,8%	0,8%	3,2%	11,2%	4,5%	3,9%	0,1%	4,1%
	n° impianti per tipol. prod.	12	5	10	2	1	3	10	4	1	12
	% impianti per tipol. prod.	10,9%	6,6%	11,0%	5,9%	3,1%	11,1%	13,5%	8,7%	3,4%	6,0%
Sicilia	Prod., t	43.237	74.123	127.971	73	2.767	1.658	93.844	57.686	265	401.624
	% prod. per tipol. prodotto	2,2%	2,6%	5,1%	0,0%	4,0%	0,7%	5,3%	3,9%	0,1%	3,4%
	n° impianti per tipol. prod.	10	7	11	2	4	1	9	5	2	18
	% impianti per tipol. prod.	9,1%	9,2%	12,1%	5,9%	12,5%	3,7%	12,2%	10,9%	6,9%	9,0%
Sardegna	Prod., t	45.224	78.882	100.646	448			40.513			265.712
	% prod. per tipol. prodotto	2,3%	2,7%	4,0%	0,1%			2,3%			2,3%
	n° impianti per tipol. prod.	6	6	6	1			6			8
	% impianti per tipol. prod.	5,5%	7,9%	6,6%	2,9%			8,1%			4,0%
ITALIA	Prod., t	1.927.743	2.863.150	2.501.825	562.915	69.648	246.370	1.766.693	1.491.827	241.995	11.672.166
	n° impianti per tip. prod.	110	76	91	34	32	27	74	46	29	201

Tab. III Distribuzione territoriale della produzione (t) di laterizi in Italia (2010).

L'assorbimento del mercato e le previsioni nel breve periodo

Prendendo a riferimento i “potenziali di mercato” del CRESME/SI per gli anni 2010 e 2011, che indicano le superfici previste dal mercato delle costruzioni per le *pareti*

e le *coperture*, è possibile effettuare un puntuale confronto tra l'assorbimento del mercato e le produzioni, per tipologia di prodotto.

<i>migliaia di tonnellate</i>		2009			2010			2011	
Tipologie di prodotto	Prod.	Assorb.	Prod/Ass	Prod.	Assorb.	Prod/Assorb.	Assorb.	2011 su 2010	
Mattoni e blocchi normali	4.662	4.674	-0,3%	4.791	4.025	19,0%	4.440	-8,0%	
Forati e tramezze	3.024	2.998	0,9%	2.502	2.640	-5,2%	2.502	0,0%	
Mattoni faccia a vista	624	621	0,4%	563	535	5,3%	558	-0,8%	
Solaio e fondelli	1.904	1.908	-0,2%	1.767	1.639	7,8%	1.709	-3,3%	
Elementi per coperture	1.424	1.527	-6,7%	1.492	1.510	-1,2%	1.548	3,7%	
Altri	534	534	0,0%	558	558	0,0%	558	0,0%	
	12.172	12.262	-0,7%	11.672	10.907	7,0%	11.315	-3,1%	

Tab. IV Produzioni ed assorbimenti del mercato nel 2009, 2010 e 2011. Fonte ANDIL su dati CRESME/SI. Per le coperture, l'assorbimento comprende la quota del mercato estero.

La tabella IV, che riporta i valori della produzione e dell'assorbimento del mercato, mostra una sovrapproduzione del 7,0% nel 2010, con maggiori divergenze per i *solai* e per gli *elementi da muro*; in questo caso, i valori di segno opposto tra *blocchi* e *forati* fanno pensare ad una compensazione a favore dei *blocchi*, che quindi potrebbero aver occupato lo spazio dei *forati* nelle pareti

perimetrali. Per le *coperture*, invece, sembra esserci ancora un leggero margine di crescita.

Proiettando questi dati al 2011, ed assumendo che le variazioni di mercato, relativamente ai materiali da muro, siano assorbite dai *blocchi* – per quanto detto sopra – la produzione 2011 dovrebbe diminuire di un ulteriore 3,1%, per assicurare l'equilibrio col mercato.

	2008	2009	2010	2011	2012
Investimenti in nuove costruzioni	-6,2%	-15,9%	-14,0%	-2,8% (-5,4%)	3,5% (-0,5%)
Residenziali	-8,3%	-21,8%	-15,9%	-2,9% (-9,0%)	6,6% (-2,9%)
Non residenziali private	-2,8%	-15,9%	-14,4%	-2,6%	1,5%
Non residenziali pubbliche	-4,4%	-3,8%	-11,0%	-2,2%	1,0%
Genio civile	-6,0%	-7,0%	-11,0%	-3,0%	1,0%
Investimenti in rinnovo	-2,9%	-3,2%	-2,7%	0,9%	1,6%
Residenziali	-2,0%	-0,5%	3,0%	2,5%	2,0%
Non residenziali private	-2,0%	-8,0%	-5,0%	1,0%	1,0%
Non residenziali pubbliche	-5,0%	-2,8%	-12,5%	-5,0%	1,0%
Genio civile	-6,3%	-5,2%	-14,5%	-3,0%	1,5%
Totale investimenti	-4,7%	-9,8%	-8,1%	-0,8% (-1,9%)	2,5% (0,7%)
Manutenzione ordinaria	-2,0%	-3,5%	0,3%	0,6%	0,6%
Variazioni % su anno precedente	-4,2%	-8,7%	-6,6%	-0,5% (-1,4%)	2,1% (0,7%)

Tab. V Variazioni percentuali per gli investimenti nelle costruzioni, calcolate su valori costanti. Fonte CRESME. Tra parentesi tonde, i valori 2011 e 2012 senza “Piano Casa”.

Altra fonte dati, utile ai fini previsionali, è costituita dalla dinamica degli investimenti nelle costruzioni, riportata in tabella V, secondo la quale si dovrebbe verificare nel 2012 una ripresa del mercato residenziale delle nuove costruzioni. Tali valori sono legati, però, all'effettivo sviluppo del "Piano Casa", in assenza del quale i valori – riportati in tab. V tra parentesi tonde – appaiono fortemente ridimensionati e confermano l'attuale trend negativo.

Considerando, quindi, le variazioni percentuali previste dal CRESME per il

2011 e per il 2012 negli investimenti per il comparto residenziale, "nuove costruzioni" e "rinnovo", in presenza del "Piano Casa", ed applicando tali differenziali alle singole tipologie di laterizio, in funzione dei relativi mercati, nuovo ed esistente, cui sono destinate (rif. *Indagine sul rapporto competitivo fra i prodotti in laterizio e i materiali concorrenti, posizionamenti attuali e scenari evolutivi*, settembre 2007, CRESME), è possibile sviluppare le previsioni per i diversi prodotti in laterizio.

Tipologie di prodotto <i>migliaia di tonnellate</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2011 su 2010	2012 su 2010	2012 su 2007
Mattoni e blocchi normali	3.723	3.188	2.050	1.928	1.878	1.997	-2,6%	3,6%	-46,4%
Blocchi alleggeriti	3.955	3.744	2.612	2.863	2.789	2.965	-2,6%	3,6%	-25,0%
Forati e tramezze	5.113	4.400	3.024	2.502	2.437	2.591	-2,6%	3,6%	-49,3%
Mattoni faccia a vista	1.167	943	624	563	549	583	-2,4%	3,6%	-50,0%
Laterizi da pavimentazione	132	119	80	70	70	73	1,0%	4,3%	-45,0%
Tavelle e tavelloni	507	487	216	246	240	255	-2,6%	3,6%	-49,7%
Solaio e fondelli	3.585	2.944	1.904	1.767	1.723	1.830	-2,5%	3,6%	-48,9%
Elementi per coperture	1.960	1.789	1.424	1.492	1.511	1.556	1,3%	4,3%	-20,6%
Altri	354	344	238	242	245	252	1,3%	4,3%	-28,7%
Produzione totale	20.494	17.958	12.171	11.672	11.443	12.103	-2,0%	3,7%	-40,9%

Tab. VI Previsioni nella produzione di laterizi nel 2011 e 2012, in presenza del "Piano Casa".

La tabella VI evidenzia, dunque, un lieve recupero delle produzioni (+3,7%), ma solo nel 2012. Pur in presenza del "Piano Casa", dunque, l'incremento previsto per il 2012 configura un accenno di ripresa, che assume significato per l'inversione della tendenza, ma con effetti marginali sulle quantità: si torna ai valori del 2009.

In assenza del "Piano Casa", verrebbe, invece, confermato l'attuale trend negativo con conseguenti ulteriori perdite per tutti i materiali da *muro* e *solaio*, con una sostanziale stabilità per *coperture* e *pavimenti* (tabella VII). Le diverse valutazioni fatte consentono, quindi, una differente proiezione in funzione della reale attuazione del "Piano Casa", che, in

ogni caso, avrebbe un effetto stabilizzante delle produzioni attuali.

In assenza di tale misura, proseguirebbe la tendenza al ribasso, con un ulteriore -7% al 2011 e -8,6% al 2012, rispetto al 2010.

Si configura, pertanto, una forbice tra le previsioni al 2012, con e senza "Piano Casa", che vale circa 1,4 milioni di tonnellate di laterizio, il 13% del valore complessivo. Variazione che sale al 16% per i materiali destinati al mercato del *nuovo*, ovvero sugli elementi da *muro* e *solaio*, mentre è marginale l'influenza (3%) sulle *coperture* e sui *pavimenti*, destinati principalmente al mercato del *rinnovo*, sul quale non incide il "Piano Casa".

<i>Tipologie di prodotto</i> <i>migliaia di tonnellate</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	<i>2011 su</i> <i>2010</i>	<i>2012 su</i> <i>2010</i>	<i>2012 su</i> <i>2007</i>
Mattoni e blocchi normali	3.723	3.188	2.050	1.875	1.719	1.675	-8,3%	-10,7%	-53,7%
Blocchi alleggeriti	3.955	3.744	2.612	2.863	2.625	2.587	-8,3%	-9,6%	-34,6%
Forati e tramezze	5.113	4.400	3.024	2.496	2.294	2.235	-8,3%	-10,7%	-56,3%
Mattoni faccia a vista	1.167	943	624	548	504	491	-8,0%	-10,3%	-56,7%
Laterizi da pavimentazione	132	119	80	72	72	72	-0,7%	0,0%	-47,2%
Tavelle e tavelloni	507	487	216	251	230	224	-8,3%	-10,7%	-56,6%
Solaio e fondelli	3.585	2.944	1.904	1.767	1.625	1.585	-8,1%	-10,3%	-55,8%
Elementi per coperture	1.960	1.789	1.424	1.486	1.484	1.499	-0,1%	0,8%	-23,3%
<i>altri</i>	354	344	238	205	204	206	-0,1%	0,8%	-31,1%
Produzione totale	20.494	17.958	12.171	11.672	10.855	10.671	-7,0%	-8,6%	-47,9%

Tab. VII Previsioni nella produzione di laterizi nel 2011 e 2012, in assenza del “Piano Casa”.

Ad ogni azienda, associata e non, è stata inviato un report personalizzato, riportante i dati anagrafici della società e del/i relativo/i stabilimento/i, così come registrati nel database ANDIL, con il dettaglio delle categorie di dipendenti, dei consumi energetici e delle produzioni, che si è chiesto di verificare ed aggiornare al 2010.

Sono stati raccolti dati per il 67% del sistema produttivo nazionale del settore laterizi; in particolare, la

rappresentatività è pari al 80% per le produzioni delle aziende associate – ANDIL rappresenta il 78% della produzione settoriale – e del 21% per le non associate.

Relativamente ai dati mancanti, questi sono stati opportunamente normalizzati, applicando ai relativi valori 2009 gli indici di variazione per tipologia di prodotto, definiti in base ai dati acquisiti.